

# Notiziario della GM

PERIODICO TRIMESTRALE DELLA GIOVANE MONTAGNA - SEZIONE DI GENOVA  
Piazzetta Chiaffarino 3-4r - 16124 Genova - genova@giovanemontagna.org  
Internet: www.giovanemontagna.org N° 3 - SETTEMBRE 2015

## GRANDE PARTECIPAZIONE AL SECONDO RADUNO GIOVANILE DELLA GM ORGANIZZATO DALLA CCASSA NEL MESE DI GIUGNO W LA GIOVANE MONTAGNA GIOVANE!

Si è conclusa la manifestazione "GM Giovani 2015" organizzata dalla C.C.A.S.A. e svoltasi tra le cime del Monte Bianco dal 18 al 21 giugno 2015. La base logistica è stata il Rifugio "Natale Reviglio" allo Chapy d'Entrèves, dove il coordinamento è stato garantito dallo staff della Sezione di Vicenza coordinato da Beppe Stella, membro della C.C.A.S.A. Altri componenti della C.C.A.S.A. (Enea Fiorentini, Giorgio Bolcato e la stessa Presidente CCASA Francesca Carobba) insieme a soci "esperti" provenienti da varie Sezioni si sono attivati per assistere e condurre i giovani nelle varie attività (arrampicate, vie ferrate, escursioni, ecc.). 65 presenze, di cui 30 solo di ragazzi, oltre a staff, famigliari e ospiti. I giovani partecipanti rappresentavano le Sezioni GM di Cuneo, Genova, Milano, Roma, Torino e Vicenza. Ad alcuni di loro provenienti dalla nostra Sezione passiamo la parola per farci raccontare questa meravigliosa esperienza.

### La parola a Eleonora

Quando sono andata alla GM Giovani ero molto emozionata: quante gite bellissime avremmo fatto? Era la prima volta che andavo alla Giovane Montagna ma ho trovato due amiche: Giorgia e Gabriella di Mondovì. Mi è piaciuto molto stare con loro e in una gita abbiamo cercato le tane delle marmotte. Tutte le gite mi sono piaciute ma in particolare la gita al rifugio Elisabetta. Quando siamo andati al rifugio

(Continua a pagina 5)

### ... a Carlo Giulio

Quest'estate con la GM abbiamo fatto una breve vacanza destinata a fare conoscere e amare ai giovani la montagna. E' stato indimenticabile: abbiamo arrampicato in palestra, su roccia e in ultimo abbiamo fatto una gita sul ghiacciaio.

Il primo giorno, destinato all'arrampicata, ci hanno imbragato, spiegato alcune tecniche e ... via, ci hanno subito messo alla prova con percorsi di varie difficoltà; io ho avuto la fortuna di farli tutti!! Alla

(Continua a pagina 5)

### ...a Caterina

GM Giovani: qual è stato il momento più divertente? La serata del primo giorno! Al mattino siamo andati alle pareti di granito di Pré-de-Bar in fondo alla Val Ferret: purtroppo il tempo non era dei migliori. Abbiamo preso tanto freddo e non siamo riusciti ad arrampicare. Nel pomeriggio invece ci siamo trasferiti alle pareti della palestra di roccia "Hans Marguerettaz" e "Valter Jordaney" a Morgex. Le pareti scelte avevano tutte vie molto semplici allora la

(Continua a pagina 5)

### CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata per

**GIOVEDÌ**  
**5 NOVEMBRE 2015**

- ore 19.00 (I convocazione)  
- ore 21.15 (II convocazione)

con il seguente

#### Ordine del giorno

1. Relazione morale del Presidente;
2. Presentazione e approvazione dei bilanci consuntivo 2015 e preventivo 2016;
3. Quote Sociali per il 2016;
4. Elezione dei membri del Consiglio e dei Delegati all'Assemblea Centrale;
5. Varie ed eventuali.



La carica dei 101! - Foto di gruppo dei partecipanti al 2° raduno GM Giovani

# PROGRAMMA GITE DI OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE

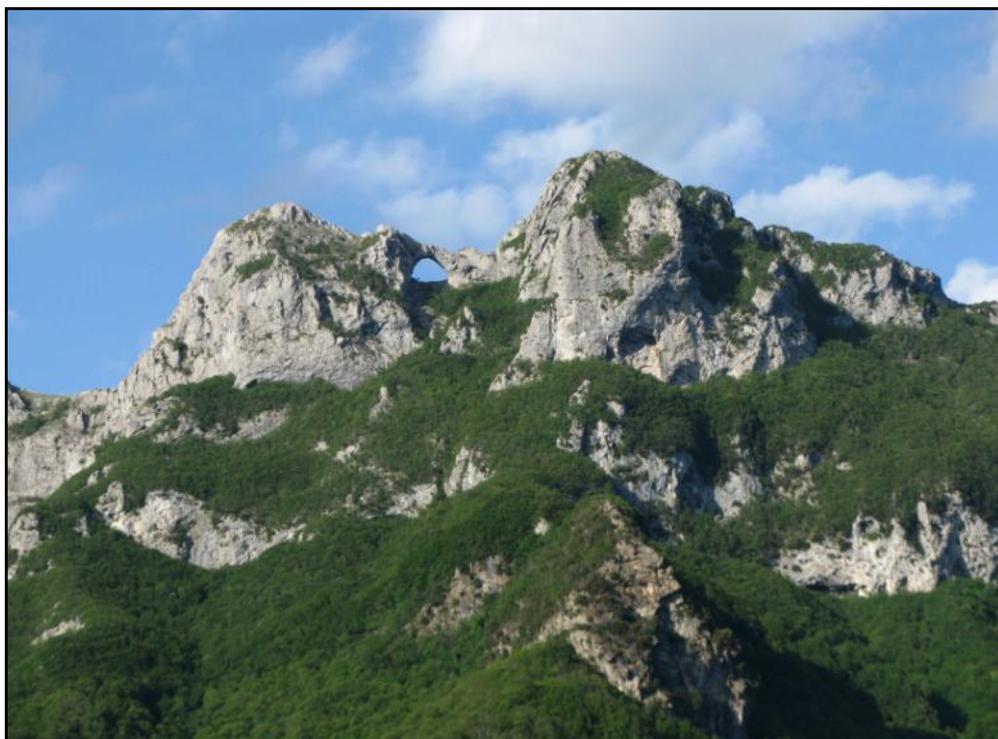
## a cura di Luciano Caprile

### 11/10 – PRANZO SOCIALE

Il pranzo sociale quest'anno avrà luogo a Cravasco, località nei pressi di Genova, conosciuta da tutti gli arrampicatori. Saremo ospitati nei locali adiacenti la chiesa parrocchiale.

Il luogo si presta a diverse attività: escursioni, anche per famiglie, arrampicate, bicicletta e mountain bike, speleologia.

Maggiori dettagli sulle attività e sul programma della giornata saranno resi disponibili in Sede e per e-mail. Le quote di iscrizione sono le seguenti: 20 € per i soci (10 € per i bambini e ragazzi dai 6 a 15 anni), 25 € per i non soci comprensiva dell'assicurazione infortuni. Iscrizioni (entro giovedì 8 ottobre) in Sede o contattando il Coordinatore: **Carlo Farini** (☎ 347.4311619; e-mail: lcfarini@gmail.com).



L'arco naturale del Monte Forato (1223 m)

### 11/10 – GITA PER FAMIGLIE \*

### 18/10 – M. FORATO (1223 m) - EE

Il Monte Forato in Alpi Apuane costituisce la propaggine meridionale del gruppo delle Panie di cui fanno parte la Pania della Croce e la Pania Secca. Pur

non potendo competere con queste ultime per mole e maestosità il Forato è ugualmente molto caratteristico per il grande arco naturale che collega le sue due vette Sud e Nord (rispettivamente 1223 m e 1209 m) creando uno spettacolare foro di 26 metri di altezza. Il percorso che proponiamo è un giro ad anello che dall'abitato di Cardoso sale alla Foce di Petroschiana e prosegue alle pendici del Monte Forato per sentiero escursionistico. Di qui il percorso diventa più aereo e per cresta sale lungo la via ferrata Salvatori alla cima Sud, punto culminale della gita, da cui, con delicato passaggio sopra l'arco (non attrezzato), si giunge alla croce sommitale della cima Nord. Scendendo la vetta per breve pendio si riprende quindi un sentiero piuttosto impervio che attraversando il foro ritorna a Cardoso per altra via. La via ferrata richiede attrezzatura specifica ed idonee capacità. È possibile anche prevedere un itinerario alternativo più semplice escludendo la via ferrata ed il passaggio sull'arco, qualora vi sia un numero adeguato d'interessati. Gita classificata EE, dislivello 1100 m circa, 7-8 ore di cammino.

Ulteriori dettagli in Sede.

Coordinatore: **Andrea D'Acquarone** (☎ 335.7275097).

### 18/10 – GITA PER FAMIGLIE \*

### 24-25/10 – ASSEMBLEA DEI DELEGATI - Sez. di Moncalieri

La Sezione di Moncalieri festeggia quest'anno il settantesimo dalla fondazione e condivide questo anniversario con tutte le Sezioni della Giovane Montagna organizzando l'Assemblea dei Delegati.

Il programma, ancora di massima e suscettibile di subire delle variazioni, di questo fondamentale appuntamento della nostra vita associativa è il seguente:

- sabato 24: ore 14,30 inizio dei lavori assembleari presso l'Hotel Tulip Inn; dopo la fine dei lavori sono previsti la cena e il concerto CAI Uget di Torino presso la Collegiata di Moncalieri. Rientro in albergo;

- domenica 25: ore 8,00 ripresa dei lavori assembleari; votazioni per tutte le cariche previste dallo Statuto: Presidente, Vicepresidenti, Consiglieri, Revisori dei conti, per il rinnovo del Consiglio Centrale di Presidenza e del Collegio dei Revisori. A seguire, alle 11.30, Santa

## SOMMARIO

Il Programma Gite	<b>pag. 02</b>
GM Giovani	<b>pag. 05</b>
L'attività svolta	<b>pag. 06</b>
XXXVIII Settimana di pratica alpinistica	<b>pag. 08</b>
Trekking lungo i sentieri della Grande Guerra	<b>pag. 09</b>
Riflettori sul Consiglio Centrale	<b>pag. 10</b>
Serata al Ducale con Angelo Nerli	<b>pag. 11</b>
In ricordo di Mino Barberis	<b>pag. 11</b>
Lieti eventi, lutti, matrimoni, news, nuovi soci	<b>pag. 11</b>
L'Attività di Sede	<b>pag. 12</b>



**La Cappelletta della Baiarda (703 m), punto più alto del Sentiero Frassati della Liguria**

Messa presso la Collegiata di Moncalieri, pranzo, congedo.

Gli accompagnatori sabato pomeriggio potranno visitare la Villa della Regina a Torino (prenotazione obbligatoria perché i posti sono limitati) oppure il Castello di Moncalieri.

La manifestazione si svolgerà presso l'Hotel Tulip Inn e sono previste, quanto ai costi, una serie di opzioni: cena del sabato, pernottamento, colazione e pranzo della domenica in camera doppia: € 95; cena del sabato, pernottamento, colazione e pranzo della domenica in camera singola: € 110; cena del sabato per chi non pernotta in hotel € 22; pranzo della domenica per chi non pernotta in hotel € 22.

Per chi desiderasse arrivare il venerdì: cena, pernottamento, colazione e pranzo del sabato in camera doppia € 80.00; cena, pernottamento, colazione e pranzo del sabato in camera singola € 95.00.

Come sempre durante l'Assemblea ci sarà modo di dibattere sui temi della nostra vita associativa e di affrontare le questioni più importanti per il futuro della Giovane Montagna, pertanto tutti i soci sono invitati a partecipare.

Ulteriori dettagli saranno affissi in Sede.

Per iscriversi contattare o inviare una mail a **Stefano Vezzoso** (☎ 349.8226523; e-mail: [stefano.vezzoso@gmail.com](mailto:stefano.vezzoso@gmail.com)).

### 1/11 – MANUTENZIONE SENTIERO FRASSATI - E

Anche quest'anno è giunto il momento di dedicarsi alla cura del "nostro" Sentiero Frassati, un bel percorso ad anello che principia e conduce ad Acquasanta (214 m) dopo aver raggiunto la Cappelletta della Baiarda (703 m). Il tratto a noi affidato da Gazeu (290 m) a Fontanin (410 m) si raggiunge dopo una mezz'ora di cammino dal Santuario di N. S. di Acquasanta. Sarà nostra cura ripulire e ripristinare il sentiero dove la natura lo abbia sopraffatto. Sono invitati tutti i soci a partecipare ed a comunicare al coordinatore l'eventuale disponibilità di attrezzi utili allo scopo. Per i dettagli organizzativi l'appuntamento è il giovedì precedente in Sede.

Coordinatore: **Claudio Priori** (☎ 347.9359134).

### 8/11 – POLCEVERA TRAIL

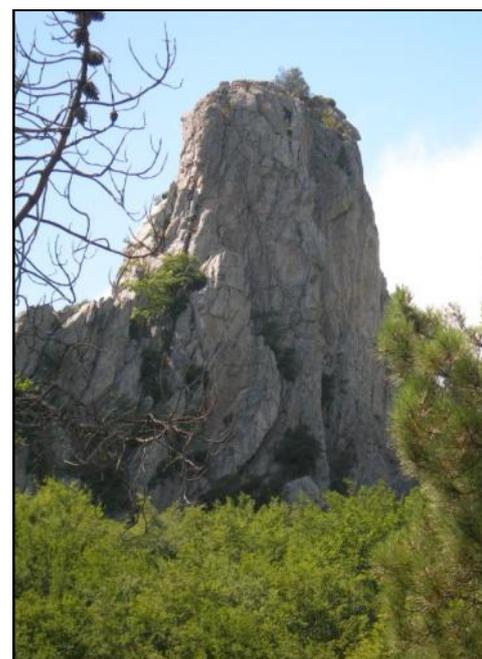
L'inserimento nel nostro calendario gite di un "trail", cioè di una corsa su sentieri o percorsi nella natura, è una autentica novità e viene incontro alla passione che anche all'interno della Sezione di Genova ha contagiato giovani e meno giovani. È un evento impegnativo sia per i partecipanti sia per gli organizzatori. I dettagli e le modalità di iscrizione e di partecipazione saranno resi noti tempestivamente e affissi in Sede.

Coordinatore: **Marco Pizzirani** (☎ 335.5429736).

### 15/11 – ROCCA DELL'AIA (680 m) - A

La Rocca dell'Aia, con il suo profilo ardito, ed il vicino Scoglio del Butto (750 m) sorgono alle pendici meridionali del Monte Carmo di Loano. Sulle loro strutture rocciose in quarzite sono state tracciate nel corso degli anni numerosi itinerari alpinistici di varia difficoltà e lunghezza, sui quali hanno lasciato il 'segno' numerosi personaggi che hanno fatto la storia dell'alpinismo ligure, tra cui Avanzini, Gogna, Calcagno ed i fratelli Vaccari. In generale l'ambiente è aperto e molto panoramico e la roccia per lo più molto buona. Una classica e divertente salita è rappresentata dalla Cresta degli Scoiattoli, allo Scoglio del Butto (D+). Non di rado le vie sono chiodate solo dove serve, talvolta anche un po' lunghe, ed è quindi consigliabile avere con sé materiale per integrare. Ci sono una quindicina di vie sulla Rocca e una decina sul vicino Scoglio del Butto, per lo più di sviluppo attorno ai 100 m, e di difficoltà media. Gli itinerari che saranno prescelti dipenderanno dal numero dei partecipanti e dalle loro capacità tecniche. Per informazioni contattare la Coordinatrice: **Alessandra Gambaro** (☎ 349.6656649).

### 15/11 – GITA PER FAMIGLIE \*



**Profilo della Rocca dell'Aia (680 m)**



Ferrata Orlandini al Reopasso - Il torrione che porta alla "Carrega do Diaio"

**22/11 – FERRATA DEL REOPASSO (959 m) - EE**

Riproponiamo la ferrata Deanna Orlandini al Reopasso, visto che due anni fa non è stata effettuata per avverse condizioni della montagna.

Alla prima classica ferrata che, partendo dal Colletto (815 m), raggiungibile da Crocefieschi (747 m) in mezz'ora, portava in vetta alla Biurca (940 m), si sono aggiunti nel corso degli anni altri tratti di ferrata; infatti, da un primo colletto posto tra il M. Castello e il Grillo, si può giungere alla vetta della Carrega del Diavolo (959 m), percorrendo tutta la cresta e scavalcando le cime del Grillo e della Biurca.

Sono possibili varianti che consentono di evitare i tratti più impegnativi; complessivamente la ferrata Orlandini è classificata abbastanza difficile, con alcuni tratti esposti e strapiombanti. Gita riservata ad escursionisti esperti, abituati a percorrere ferrate difficili, faticose ed esposte. Obbligatorie: casco, imbrago, set da ferrata con dissipatore. Il tempo di percorrenza dall'attacco alla vetta della Carrega può essere stimato in due ore e mezza – tre e la discesa dalla Carrega a Crocefieschi in un'ora circa, per la via normale.

Ulteriori dettagli in Sede. Coordinatore: **Francesco Chierigato** (☎ 338.3120814).

**29/11 – M. FASCE (846 m) - E**

Alle spalle della città, il Monte Fasce, anche se imbruttito dalla selva di antenne che tutti noi abbiamo sempre sotto gli occhi, offre begli itinerari in traversata, con il vantaggio di utilizzare i mezzi pubblici cittadini. Inoltre dalla sua cima, come è ben noto, la vista può spaziare dal nostro Appennino alle due Riviere. Saliremo da Quinto per discendere a Bavari o a S. Desiderio, secondo una decisione che può essere presa anche all'ultimo momento. L'itinerario, abbastanza breve e poco faticoso, richiede complessivamente 4 ore - 4 ore e mezza di cammino ed è perciò adatto a tutti gli escursionisti mediamente allenati. Dettagli ulteriori, con l'orario e il luogo di appuntamento, saranno esposti nella bacheca di Sede.

Coordinatrice: **Marta Venzano** (☎ 349.1129236).

**6/12 – USCITA DI ARRAMPICATA\*\***

**13/12 – M. GRUM (2366 m) - SA**

Il Vallone dell'Arma e la Val Grana s'incuneano tra la Val Maira e la Valle Stura, avendo come vertice il Colle della Maddalena, dove si uniscono la Val Maira e la Valle Stura. L'Alto Vallone di San Giacomo, diramazione del Vallone dell'Arma, si apre in un ampio e bel anfiteatro; la cima più alta è il Monte Grum. La gita presenta difficoltà MS, ha

un dislivello complessivo di 1050 m, con esposizione O, SO. Punto di partenza è San Giacomo di Demonte (1293 m), da cui si prende una strada che sale verso Nord e giunge ad una piccola diga dell'Enel (Fontana Madama). Da qui si vedono (in senso orario) i Monti Gorfi, Peracontard, Borel, Omo, Bram, Grum. Si prosegue verso il Gias della Sella, raggiunto il quale si devia a destra su un ponticello; poi si punta verso est fino alla cresta; il M. Grum è sulla sinistra di questa. La discesa avviene lungo la via di salita oppure per canali sotto la punta direttamente su Fontana Madama. Tempo di salita: 3 ore e mezza. Maggiori informazioni in Sede. Coordinatore: **Giacomo Demontis** (☎ 349.1390636).

**13/12 – GITA PER FAMIGLIE \***

**19/12 – GITA PER FAMIGLIE \***

LEGENDA

A	Alpinistica
E	Escursionistica
EE	Escursionistica per esperti
SA	Scialpinistica

\* **Gite per famiglie:** per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare la referente: **Luigina Renzi** (☎ 010.8686717).

**N.B.** Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

\*\* **Uscite di arrampicata:** per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Carlo Travi** (☎ 347.0013855).



I dolci pendii di salita verso il M. Grum (2366 m)

(Continua da pagina 1)

Elisabetta ci siamo fermati a mangiare in un bel prato fiorito e c'erano tanti fiori blu e un fiumiciattolo che abbiamo attraversato e poi siamo tornati indietro. La cosa strana è che quando mi toglievo i vestiti pesanti poi veniva freddo e viceversa: veniva caldo quando avevo i vestiti pesanti addosso e continuava così! Mi è piaciuto molto anche la sera in cui è venuto da noi un signore e ci ha spiegato che andava nelle caverne e cercava i cristalli.

Alla GM Giovani con le mie amiche mi sono divertita un mondo!

**Eleonora Laffi**

(Continua da pagina 1)

fine della giornata, Caterina, Marina ed io, non ancora sazi di arrampicare, siamo andati con Niccolò, la nostra mitica Guida, a provare le nostre abilità in una palestra molto impegnativa e siamo tornati allo Chapy, quando gli altri avevano già finito di mangiare!

Il giorno seguente abbiamo affrontato la salita al Rifugio Monzino, dove abbiamo provato il brivido di una ferrata strapiombante. Io, sinceramente, nonostante ci avessero spiegato che eravamo in sicurezza, pensavo in continuazione che proprio non dovevo cadere ... altrimenti non avrei rivisto i miei e il mare!

Avevo l'adrenalina a mille e il cuore batteva forte, era infermabile. Ma alla fine, quando siamo giunti in vetta.. mamma mia che vista!! Si vedeva tutto, i ghiacciai e tutti i monti intorno, persino il Sig. Monte Bianco, la montagna più alta di Europa.

E' stato bello terminare la nostra giornata insieme a Messa per ringraziare il Signore per le bellezze della natura e l'emozione di salire insieme.

Con dispiacere è arrivato l'ultimo giorno, ma prima di salutarci abbiamo fatto una gita sul ghiacciaio. Abbiamo preso la nuova funivia che passa sul ghiacciaio del Monte Bianco: le cabine ruotano a 360° e consentono di vedere tutto il meraviglioso panorama di monti, neve e cielo che sembrano fondersi insieme; il panorama era mozzafiato, il Bianco sembrava così vicino... Purtroppo sono le ultime ore prima di lasciarci... per fortuna però c'è ancora il tempo di fare una scorpacciata delle squisitezze che ci hanno preparato i

grandi chef dello Chapy e salutare i nuovi amici conosciuti e ringraziare tutti coloro che hanno organizzato e reso possibile questa esperienza indimenticabile. Grazie Beppe!

Nel viaggio di ritorno sogno di essere con alcune persone sul Monte Bianco. Chissà, forse questo sogno si avvererà grazie alla GM.

**Carlo Giulio Rizzuto**

(Continua da pagina 1)

nostra guida, il simpaticissimo Niccolò, ha preso me, mia sorella Marina e Carlo Giulio, tutti della Sezione di Genova, e ci ha proposto altre pareti più interessanti con vie di aderenza e una bellissima su fessura. Finalmente abbiamo potuto dare sfogo alla voglia di arrampicare! All'ora di cena Niccolò ci ha proposto un'alternativa: cena o arrampicata? Inutile dire che tutti d'accordo abbiamo scelto arrampicata. Ci siamo quindi fermati a divertirvi fino a quando la luce ce lo ha consentito. Gli unici non felici della scelta credo siano stati i cuochi al Rifugio Reviglio che ci hanno visto arrivare quando ormai gli altri avevano finito di cenare. Grazie ancora alla loro disponibilità e gentilezza che ci ha consentito di recuperare la mattinata persa per il brutto tempo senza rinunciare a un'ottima cena.

Il giorno dopo è stato dedicato alla salita sulla Via Ferrata per il rifugio Monzino (m. 2561) in Val Veny, con oltre 1000 metri di dislivello. La salita è stata faticosa ma molto divertente e il panorama dalla vetta ha ripagato la fatica. Le attività del raduno si sono poi concluse con la salita, l'ultimo giorno, sulla nuova funivia SKY-WAY da Entrèves a Punta Helbronner purtroppo un po' rovinata da nuvole dispettose che nascondevano la vetta del Monte Bianco. Anche le serate al Rifugio Reviglio sono state molto divertenti con proiezioni e giochi. L'ultima sera ho anche vinto una tenda! Non potevo davvero sperare di più.

Le attività del raduno della GM Giovani si sono svolte pochi giorni dopo il mio diciottesimo compleanno: quale modo migliore per me di festeggiare questa importante data che trascorrere bellissime giornate insieme ad altri giovani che come me condividono la passione per la montagna in una regione, la Valle d'Aosta, che da sempre amo! Purtroppo questa è stata la mia prima GM Giovani e anche l'ultima, visto l'età, ma spero di continuare a condividere momenti importanti della mia vita con la GM come faccio da anni con la Sezione di Genova.

**Caterina Seronello**



Al Rifugio Elisabetta insieme alla Presidente della CCASSA Francesca Carobba

## L'ATTIVITA' SVOLTA NEL TRIMESTRE

*Calendario dei fatti montanari e cittadini accaduti dal 18 giugno al 13 settembre 2015*

a cura di **Stefano Vezzoso**



Verso il Rifugio Elisabetta - 20/06/2015

GIUGNO. Dal 18 al 21 si svolge a Courmayeur, con base allo Chapy d'Entreves, la II edizione del GM Giovani curata dalla Commissione di Alpinismo e di Scialpinismo (CCASA). E' il canto del cigno della Primavera perché questi giorni trascorsi alle pendici del Monte Bianco sono stati davvero memorabili e l'esito della manifestazione è andato oltre ad ogni più rosea aspettativa. La CCASA merita un'ode di ringraziamento per l'imponente lavoro svolto ed un'altra ode di incoraggiamento a proseguire va alle nostre giovani promesse delle cui imprese leggiamo le gesta in prima pagina. *Domenica 21* arriva l'Estate e la nuova stagione si schiarisce in Valpelline l'ugola con gli alpinisti sferzandoli con un vento semipatagonico e dicendo un sonoro "no" al loro ardito progetto di salire sull'Eveque (3716 m) per la cresta sud ovest. Solo quando decidono di ripiegare sulla più vicina e agevole Punta Kurz (3496 m) la musica inizia a cambiare; peccato per le nuvole che avvolgono la cima e che impediscono di ammirare il maestoso panorama di vetta. Ad intonare un inno alla gioia ci pensa il bel video sui *100 anni di GM* che

proiettiamo *giovedì 25* e l'attività di Sede termina con il coro di commenti che hanno suscitato in noi le immagini più eloquenti e i filmati più significativi del

primo secolo di vita della nostra Associazione. Non ci congediamo invece dalla buona musica perché la bellissima escursione al Legnone (2610 m) svoltasi nell'ultimo fine settimana del mese regala ai partecipanti una sonata con i fiocchi.

LUGLIO. Le temperature sono in ebollizione ed il canto tentatore delle sirene attira l'attenzione sulla notturna con bagno; gli accaldati escursionisti *sabato 4* camminano da Framura a Deiva e i più ardimentosi si concedono poi un bagno davvero rigeneratore. Anche il nostro "Sirenetto del torrente" vorrebbe tentarci con il suo perpetuo canto a discendere un nuovo canyon, ma la sua voce rimane strozzata da un acciaccio dell'età (le forre sono umide) e la torrentistica programmata per *domenica 5* viene invece annullata. Ci consoliamo pensando che questa disciplina di nicchia ha sempre nuovi adepti e viene oramai praticata da molti soci anche al di fuori del calendario sociale. "*Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori, le cortesie, l'audaci imprese io canto*" diceva il poeta e noi, che poeti non siamo, possiamo soltanto canticchiare l'audace impresa compiuta sull'Aletschhorn (4.195 m) al ritmo di



I Quattro Cavalieri dell'Aletschhorn giunti in vetta (4195 m) - 12/07/2015



**XXXVIII Settimana di pratica alpinistica - Eleganza sulla roccia**

“...scarpe rotte, eppur bisogna andar”. A dispetto, infatti, di un paio di scarponi che perdono un pezzo dietro l'altro, i nostri non si perdono d'animo e alla fine raggiungono la croce di vetta progredendo in un ambiente che, per grandiosità e per varietà, non ha nulla da invidiare a quello himalayano. In attesa che un giorno un vero poeta canti la loro impresa, il cronista annota prosaicamente che fra salita e discesa i Quattro Cavalieri dell'Aletschhorn sono stati in movimento per 24 ore di fila battendo probabilmente ogni record (negativo) di percorrenza. Per mancanza di un numero sufficiente di iscritti viene annullato l'Accantonamento a San Giacomo di Entracque programmato dal 19 al 26. E' un vero peccato e ci si deve seriamente interrogare se alla base di questa “stecca” ci sono cause accidentali oppure dei disagi più profondi su cui occorre intervenire.

**AGOSTO.** La manutenzione del Bivacco Montaldo programmata nel fine settimana dell'1 e del 2 viene rimandata all'anno prossimo e l'orchestra della GM riprende così a suonare in occasione della XXXVIII settimana di pratica alpinistica organizzata dalla CCASA nel gruppo del Gran Sasso dal 2 al 9 agosto. La musica ascoltata è davvero molto buona, come ci racconta Alessandro Pavoncelli a pagina 8 e come i più curiosi potranno

comprendere leggendo il resoconto ufficiale consultabile sul nostro sito internet [www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org). A fine mese le corde vocali della Sezione riprendono fiato e prorompono in un inno alla pace che guida un bel gruppetto in marcia dal 20 al 23 sulla prima delle tre tappe con cui intendiamo percorrere gli itinerari che furono teatro del fronte durante la Grande Guerra. Al resoconto

di Fulvio Schenone e Emanuela Cepolina a pagina 9 aggiungiamo soltanto i nostri complimenti al capogita per l'organizzazione e a tutti i partecipanti per la buona lena con cui hanno camminato.

**SETTEMBRE.** La voce di questa caldissima Estate, prossima al congedo, accompagna nel fine settimana del 5-6 gli alpinisti impegnati a raggiungere il Pelvo d'Elva (3064 m) per la cresta Nord-Est e li coccola così efficacemente che molti di loro finiscono per soffermarsi sui vari passaggi di roccia più dello stretto necessario, allungando così di un pochetto i tempi medi di percorrenza. L'Autunno che avanza interrompe la melodia perché la domenica successiva s'ode un rombo di tuono (tornano gli allerta meteo) che impone di rinviare l'uscita ai Laghi di Vens. Mentre andiamo in stampa in nostro pensiero va ai soci che si sono dati convegno al Terminillo per partecipare al Raduno Intersezionale Estivo organizzato dalla Sezione di Roma nelle giornate dal 18 al 20 e a quanti a fine mese prenderanno presto parte al rock meeting organizzato dalla CCASA. Sentendo la parola rock e guardando tutto ciò che abbiamo fatto e quanto faremo ci torna in mente il verso del cantante “La mia banda suona il rock e tutto il resto all'occorrenza sappiamo bene che da noi fare tutto è un'esigenza”, verso con il quale ci salutiamo dandovi appuntamento alla prossima serenata!



**Ponte tibetano immerso nella nebbia - 23/08/2015**

SI E' SVOLTO DAL 2 AL 9 AGOSTO IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO ESTIVO DELLA CCASSA

# SCALANDO NEL PARCO DEL GRAN SASSO

Difficilmente un genovese, seppure alpinista e arrampicatore appassionato, si sobbarcherebbe tanti chilometri verso sud quando, ad analoga distanza ma nel verso opposto, ha le meravigliose cime delle nostre Alpi; eppure del Parco Nazionale del Gran Sasso avevo già letto e sentito moltissimo sulle riviste specializzate e dalle persone che avevano avuto la buona idea di andarci. Per questo e altri motivi, quando la Commissione Centrale ha comunicato che la meta della settimana di pratica alpinistica 2015 era proprio su questi monti, ho subito pensato che non mi sarei fatto sfuggire l'occasione. Il periodo, la prima settimana di agosto, era propizio, le esperienze degli anni passati erano ancora un ricordo vivo e positivo e allora: andiamo! Dopo le richieste e le giuste formalità di rito la Commissione ha accettato la mia candidatura e ho cominciato a attendere e sognare. Purtroppo da Genova partirò da solo anche se il prode Niccolò Marini, dalla Superba acquisito seppur torinese, sarà del gruppo e questa è una garanzia di competenza e simpatia.

L'alpinismo è scoperta e per questo mi prendo qualche giorno per bighellonare per i paesi del Parco prima di raggiungere Prati di Tivo, dove gli impianti ci condurranno al Rifugio Franchetti ai piedi del Corno Piccolo. In questa "pre-settimana" scopro alcuni paesi intorno al Parco e anche la storia di un particolare sacerdote, parroco di Pietracamela, Don Filippo Lanci, protagonista di un film documentario dal titolo "Diario di un curato di Montagna", vincitore di un prestigioso premio al Festival di Trento 2009.

Terminato l'"avvicinamento", siamo passati subito all'azione: l'appuntamento per gli impianti che conducevano al Franchetti ha visto la compagnia formarsi; da Milano, da Verona, da Torino, Roma, Venezia, tante persone già conosciute in altre occasioni e alcuni nuovi visi.

Da subito la passione comune ha reso facili i rapporti anche perché il rifugio Franchetti, con i suoi 23 posti totali, era totalmente occupato dalla GM ed è stato il nostro nido d'aquila per tre giorni.

Il nostro capogruppo, Cicerone, guida e faro per l'intera settimana è stato Massimo Pecci. Profondo conoscitore di queste montagne, Guida esperta, attenta e prudente, maestro dell'acqua, del ghiaccio e della neve, è stato anche capace di introdurre affascinanti stimoli di riflessione legati alle attività alpinistiche che ci apprestavamo ad affrontare. Massimo ci ha consentito di iniziare con un "bagno di umiltà" affrontando i terzi e quarti e quinti gradi delle "Fiamme di pietra", una palestra

protezioni tramite friends, clessidre o fettucce su spuntoni.

"Domani facciamo una gita defaticante" diventerà per qualcuno, tra cui il sottoscritto e la sempre perfetta Francesca, il leitmotiv a partire dal terzo giorno di arrampicata consecutivo; purtroppo o per fortuna, il bel tempo perdurante e la bellezza dei posti trasformeranno anche l'escursione "defaticante" in un bellissimo anche se faticosissimo concatenamento di vette e creste che lasceranno i nostri ancor più affaticati del dovuto.

La seconda parte della settimana si svolge alla partenza degli impianti a Prato di Tivo presso un albergo dove l'accoglienza è veramente lodevole e la socializzazione fra i

componenti del gruppo è più semplice e rilassata. Impariamo così a conoscerci, a parlare un po' anche delle nostre impressioni, sensazioni e modi di interpretare e vivere la montagna non come una attività a latere delle nostre vite ma come una parte, spesso importante e determinante della vita stessa.

In questi giorni scaliamo sulle spalle del Corno Piccolo su vie di diversa difficoltà e di crescente esposizione ma sempre con la gioia di condividere la scalata magari con ragazzi giovani e inesperti che si rivelano subito all'altezza della situazione.

Capita di condividere, durante l'incontro fra cordate in qualche sosta comune o alla sera davanti ad una birra, le impressioni che ci ha lasciato questo paesaggio aspro e coinvolgente.

Le vie fatte? Forse sarebbero solamente una serie di nomi e gradi di difficoltà che poco direbbero. Voglio dire invece che è stata una scoperta questa montagna che si alza davanti al mare e custodisce nel suo grembo il ghiacciaio più meridionale d'Italia, il Calderone, un gioiello incastonato fra guglie e pareti che qualcuno studia, osserva e protegge e forse, in qualche modo, ama.

**Alessandro Pavoncelli**



Foto di gruppo

di roccia vicino al rifugio, di capire la particolarità del bellissimo calcare del Corno Piccolo e delle sue spalle, eccezionali formazioni di calcare lavorato che formano pance aggettanti di roccia, e di affrontare, per i più arditi, anche le pareti meno compatte e più delicate delle pareti del Gran Sasso.

La roccia è un calcare fessurato bellissimo, dove l'arrampicata è di tipo dolomitico ma con fessure che obbligano a movimenti tipici del granito delle Alpi Occidentali; le chiodature non sono per nulla "plaisir", gli spit si vedono alle volte solo alle soste e gli itinerari obbligano ad un costante impegno mentale e ad una integrazione delle

PRENDE IL VIA IL PROGETTO DI RIPERCORRERE I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA

# ATTRAVERSO LE TRINCEE DELL'ALTA VALLE CAMONICA

*In occasione del centenario del Primo Conflitto Mondiale, dal 20 al 23 agosto le montagne dell'Alta Valcamonica hanno visto gli escursionisti della nostra Sezione impegnati in un trekking a tema in quelli che furono i luoghi teatro dei combattimenti tra i soldati italiani ed austriaci, percorrendo sentieri ricchi di storia e con ancora molti resti a testimoniare il passato bellico di quelle zone. Abbiamo iniziato il trekking con la Cima Bleis di Somalbosco (2638 m), per visitare la "Muraglia Camuna", uno sbarramento lungo oltre un chilometro, uno dei più begli esempi di architettura militare della Valle, ed anche altre interessanti trincee sotterranee. Per la seconda gita, siamo saliti dal Passo Gavia al Bivacco Battaglione Monte Ortles (3140 m) e da lì al Pizzi di Vallumbrina (3222 m), visitando i resti di quello che era un villaggio militare costruito a difesa del valico, al cospetto del ghiacciaio del Dosegù. Con la terza ed ultima gita, di due giorni, abbiamo percorso il "Sentiero dei Fiori" per il quale abbiamo il simpatico racconto di Emanuela.*

**Fulvio Schenone**

Sabato mattina lasciamo l'albergo, dotato di vero e proprio joubox con solo dischi d'annata, che la sera prima ci ha regalato una versione un po' gracchiate di "Sarà perché ti amo" dei Ricchi e Poveri, alla volta del passo del Tonale. Qui prendiamo la cabinovia che ci porta in quattro e quattro otto al passo Paradiso, dove ci troviamo di fronte il ghiacciaio Presena, al riposo sotto una copertona che lo proteggerà per tutta l'estate. Iniziamo a camminare verso il passo Castellaccio con qualche persona davanti. Dopo poco si capisce che di persone qui ce ne sono veramente tantissime e come dice Bidì, a salire così tra mille altri puntini sul monte, sembriamo le formichine di Fabio Vettori. Ci perdiamo un po' nella mischia e ci mescoliamo agli altri. Così tra una chiacchiera e l'altra forse scopro l'arcano sugli yak di Messner: me lo chiedo da anni e non ne ho mai trovato notizia certa, ma come ha fatto Messner a portare gli yak in Italia? A detta del signore che aveva voglia di chiacchierare sull'argomento, gli yak hanno preso l'aereo.

Al passo Castellaccio è difficile trovare un posticino per risposarsi un po', mettersi l'imbrago, e tanto meno per fare pipì prima di mettersi l'imbrago: c'è così tanta gente che non sembra di essere ad un passo a quasi 3000 m, ma in una piazza trafficata in città. Di traffico, ma di altro tipo, questo posto, è abituato a vederne, essendo stato sulla linea di difesa italiana nella prima

guerra mondiale. A testimoniare la presenza umana rimangono tanti legni ammassati per terra insieme a quintali di filo spinato, a volte ancora in bobine intere, e alcuni oggetti di uso quotidiano, come resti di scatolette di cibo, chiodi..

Di resti di costruzioni e oggetti ne troveremo ancora, seguendo il Sentiero dei Fiori, scavato dagli alpini nella roccia, fino al passo di Lagoscuro dove c'era un vero e proprio villaggio con la chiesa e la farmacia, in parte ricostruito e adibito a museo. Qui leggiamo della difficilissima logistica: dei cani, muli, delle teleferiche e delle slitte, degli sforzi sovraumani che servivano anche solo per fare arrivare qui il materiale, delle battaglie su ghiacciaio, affrontate dopo estenuanti marce notturne, del fatto che gli scontri si fermassero di inverno per permettere alle parti di continuare la loro personale lotta per la sopravvivenza ma anche di momenti felici, testimoniati dalle foto che ritraggono alpini fieri e contenti che giocano con la funicolare, si tagliano la barba a vicenda in pubblico e partecipano alla messa all'aperto.

All'imbocco del sentiero dei Fiori troviamo coda. Siamo tutti in fila attaccati con l'imbrago al primo cavo del sentiero attrezzato e dobbiamo aspettare. Ora sembra di essere sull'autobus pieno. Qualche temerario prova a superare prendendosi gli insulti di tutti; anche questa è una dinamica da autobus. Però in effetti è pericoloso; gli alpini non avevano forze da sprecare e questo sentiero è strettissimo.

Dopo aver valutato un po' la possibilità di cambiare meta, con tutta questa gente davanti e la minaccia del brutto tempo in arrivo, un po' per forza, perché oramai abbiamo altre persone in coda dietro di noi e non c'è spazio per passare, decidiamo di continuare. E' una buona idea perché la coda vera e propria si dissolve dopo il primo passaggio un po' difficile e poi si va. Il sentiero è molto ben protetto con catene, scalini di tondini e passerelle e solo a tratti un po' esposto. Termina alla capanna degli amici della montagna sul corno di Lagoscuro, dentro a cui troviamo la Guida Alpina Faustinelli, amico di Luciano che sia Edo che Fulvio hanno già avuto il piacere di conoscere. Lo salutiamo velocemente e mangiamo sulla piazzola per l'elicottero sovrastante la capanna, in un punto che Fulvio ci dice essere panoramichissimo. Peccato che non vediamo quasi niente. Il brutto tempo avanza e noi scendiamo al

passo di Lagoscuro a visitare il museo e la chiesa. Il sentiero passa lungo una scalinata impressionante costruita dagli alpini con massi enormi. Ci rendiamo conto che il percorso che era in programma non si riesce più a fare e ci incamminiamo verso il rifugio Mandrone dove dormiremo, quando qualcuno propone di salire sulla cima Payer. Gli aderenti salgono in vetta seguendo un altro tratto di sentiero attrezzato con catene e decidono di scendere lungo la via ferrata che porta nella valle di Genova. Anche qui c'è coda, ma è un piacere sapere che la coda è causata dalla sezione di Verona della GM in gita sociale. Anche loro verranno al rifugio insieme a noi. Al rifugio ci sistemiamo nella camera, giochiamo a carte e mangiamo cucina ungherese, serviti appunto da un cameriere ungherese che ci intimorisce un pò e da una ragazza sorridente. (Altro che il rifugio Pagarì dove hanno maggiordomi inglesi!\*). Andiamo a dormire presto perché l'indomani ci dobbiamo svegliare all'alba, purtroppo, solo per tornare indietro ripercorrendo la strada dell'andata. Però vogliamo essere sicuri di non prendere la pioggia e di percorrere il Sentiero dei Fiori prima che qualcun altro lo inizi a percorrere nell'altro senso. Dovrebbero mettere i sensi alternati. Ce la facciamo e appena finiamo il sentiero incontriamo i primi che iniziano a percorrerlo dal passo del Castellaccio. Al ritorno, qualche intrepido percorre i ponti tibetani sospesi, che all'andata, abbiamo preferito non fare per saltare un po' di coda, prendendo la galleria scavata nella roccia come scorciatoia.

Mentre scendiamo nella nebbia, una musica corale sale dalla valle e sembrerebbe di essere morti, se non capissimo che si tratta di una messa amplificata con altoparlanti. Dopo un po' capiamo che si tratta di una cerimonia in tedesco, si chiama festa della fratellanza e ricorda gli scontri tra truppe italiane e austriache che si sono svolti qui durante la Prima Guerra Mondiale. Siamo stati veloci a finire il Sentiero dei Fiori prima dell'arrivo del brutto tempo, ma non da prenderlo qui in basso al passo Paradiso. C'è così tanta nebbia che Dak deve chiedere dove sia la cabinovia, a cui siamo davanti.

**Emanuela Cepolina**

*\*battuta bellissima di Guido. Arrivati al Pagarì durante la settimana di pratica alpinistica di qualche anno fa, alcuni, tra cui John, si mettono ad aiutare il gestore a servire i piatti e Guido dice "ah però arrivare fin quassù ed essere serviti da un maggiordomo inglese!"*

IN PROSSIMITA' DELLE ELEZIONI DEL 25 OTTOBRE CHE RINNOVERANNO  
IL PRINCIPALE ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE, FACCIAMO IL PUNTO

## IL CONSIGLIO CENTRALE, QUESTO SCONOSCIUTO

Dopo le celebrazioni per il Centenario a Torino lo scorso ottobre con l'Assemblea dei delegati e le manifestazioni collegate, nel 2015 le riunioni del Consiglio centrale G.M. hanno ripreso il loro ritmo "normale".

Forse non tutti sanno che il Consiglio è composto da un presidente (Tita Piasentini) e 9 consiglieri eletti (Marco Ravelli, Cesare Campagnola, Germano Basaldella, Serena Peri, Luigi Tardini, Stefano Vezzoso, Enzo Rognoni, Enrico Fogato e la sottoscritta). Fra questi ultimi, proprio il nostro Stefano Vezzoso insieme a Luigi Tardini ricopre il ruolo di vicepresidente centrale. Vi sono inoltre tre revisori dei conti (i nostri Luciano Caprile e Luigi Carlo Farini e Piergiorgio Pellacani), anch'essi eletti e un tesoriere nominato, il nostro Costantino Parodi.

Vi è poi la CCASA (Commissione centrale di alpinismo e scialpinismo), organismo interno di cui l'associazione si è dotata al fine di seguire gli aspetti più strettamente tecnici per quanto riguarda l'alpinismo e lo scialpinismo. Partecipano al Consiglio anche Piero Lanza, presidente onorario e Giovanni Padovani, direttore della Rivista. Le riunioni hanno cadenza trimestrale e si svolgono per lo più a Milano. I membri del Consiglio non ricevono alcun compenso per la loro partecipazione ma il rimborso delle spese di viaggio.

Come si nota, il peso dei membri genovesi in consiglio è forte...sono tanti e in ruoli chiave!

Ho scritto apposta questo elenco perché, facendo parte del Consiglio da ormai quattro anni, posso dire che di rado mi sono sentita chiedere "Come vanno le cose in Consiglio centrale?" oppure "Che si dice in Consiglio?", "Cosa avete deciso riguardo a questo o quel problema?". Questo mi ha in parte sorpreso e in parte deluso. L'iscrizione ad un'associazione presuppone la condivisione dei suoi obiettivi ma anche la partecipazione

alle sue decisioni, nei modi previsti e consentiti. Il contributo che noi consiglieri possiamo portare è tanto più rappresentativo ed efficace quanto più i soci che rappresentiamo mantengono vivo l'interesse e la fiducia in un continuo miglioramento dell'Associazione, in tutti i suoi molteplici aspetti. Ma a volte si ha l'impressione che i soci genovesi neanche sappiamo come funziona la G.m., rendendo ancora più imbarazzanti e povere di senso le riunioni fiume (cinque ore a volta in media) del nostro Consiglio, le decine di mail scambiate ogni trimestre, le telefonate, i dubbi e le energie profuse in questo impegno, oltre al lavoro pratico svolto da molte delle persone sopra citate per seguire i vari aspetti associativi e le diverse manifestazioni e occasioni di incontro.

Tornando a quest'ultimo anno, non si pensi che, dopo il Centenario, la noia abbia preso il sopravvento: i compiti a cui mettere mano sono stati tanti e di importanza capitale per la nostra Associazione, primo fra tutti la riorganizzazione della comunicazione sociale in tutte le sue forme, col mandato ricevuto nell'ultima assemblea.

Viviamo nell'era di Internet, si sa, e ormai da anni, oltre all'ormai storica Rivista, anche la G.m. si è dotata di un suo sito, che riceve, più o meno, circa 10.000 contatti l'anno. Se si considera che l'Associazione ha in tutto circa 2800 soci, contando tutte le 14 Sezioni sparse per l'Italia e la Sottosezione Frassati, si capisce il peso che la presenza sul web può avere nel farci conoscere e nel trasmettere i valori che ci contraddistinguono.

La Rivista, poi, necessita da anni di un ammodernamento, non tanto nei contenuti, tuttora validi, quanto da un punto di vista estetico e di linguaggio. Non parliamo poi dei notiziari sezionali, spesso anche belli e curati, ma diversi in ogni sezione e privi di

qualsiasi unitarietà. All'interno del Consiglio si è quindi costituito un comitato per analizzare la comunicazione sociale nel suo complesso, e offrire proposte e spunti di riflessione.

Un altro tema che ci ha visto impegnati è il terremoto in Nepal. Come già il Cai, anche la G.m. vorrebbe contribuire alla ricostruzione. Stiamo quindi organizzando una raccolta fondi da destinare a un progetto specifico, da poter seguire nel tempo. Presto saprete tutti i dettagli!

Un altro aspetto spesso affrontato è stata la quadratura del bilancio associativo, che si è rivelata spesso problematica, dato il sempre minore sostegno offerto dagli sponsor storici. La tematica del "fundraising" ci vedrà coinvolti prossimamente in più di un'occasione e questo termine inglese lo sentirete citare spesso e volentieri...

Fra una discussione e l'altra, si può celebrare un piccolo grande successo di questi anni: la CCASA, sotto la guida di Francesca Carobba, si è ormai consolidata come un organismo vivo e vitale, ben organizzato e funzionale alle esigenze associative, riuscendo a coinvolgere nelle sue varie attività un numero sempre maggiore di soci. In particolare, G.m. giovani, svoltasi lo scorso giugno a Entreves e giunta alla sua seconda edizione, si è rivelata essere una novità significativa, con una presenza forte di ragazzi ed accompagnatori da quasi tutte le Sezioni.

Il Consiglio attuale è ormai 'in scadenza'. È vero che a volte si impara a svolgere il proprio compito proprio quando è ora di lasciarlo a chi, meglio di noi lo saprà svolgere... In ogni caso, a ottobre ci saranno le nuove elezioni. Non ci resta che attendere il verdetto delle urne per capire in che direzione va la G.m.. Chi è disponibile si faccia presto avanti!

**Simona Ventura**

NELL'AMBITO DEL CICLO DI CONFERENZE

"LA MONTAGNA VISTA DAL MARE"

APPUNTAMENTO APERTO ALLA CITTA' DEDICATO ALLE APUANE

## "ALPINISMO APUANO DI IERI L'ALTRO, IERI E OGGI"

IL PROSSIMO 18 NOVEMBRE AVREMO A CONFRONTO  
DUE GENERAZIONI DI ALPINISTI CHE HANNO PERCORSO  
GLI ARDITI PROFILI DELLE "MONTAGNE IRRIPETIBILI"

Illustre ospite della serata sarà Angelo Nerli, Presidente onorario del CAI di Pisa, autore di guide sulle montagne toscane e storico esponente dell'alpinismo eroico in Alpi Apuane, che ha visto genovesi e toscani esplorare il gruppo, aprendo vie di notevole impegno. Con lui ci sarà Silvia Petroni, alpinista e scrittrice, che sposterà l'attenzione sull'alpinismo apuano di oggi.

La conferenza, che si terrà **mercoledì 18 novembre alle ore 21.00** presso la **sala della Società di Letture e Conversazioni scientifiche a Palazzo Ducale (I Piano Ammezzato Ala Est)**, fa parte del ciclo di incontri "La montagna vista dal Mare", presentati congiuntamente dalla Giovane Montagna e dalla Sezione Ligure del CAI.

Attraverso immagini e racconti verremo calati nella storia e nell'attualità di montagne assai care ai genovesi.

Un appuntamento da non perdere!

**Guido Papini**

## IN RICORDO DI MINO BARBERIS

*Eravamo verso la metà degli anni '50 quando ero entrato a far parte della Giovane Montagna. Vi era iscritto addirittura Euro Montagna con Enrico Cavalieri e Carlo Sabbadini; ma i veri animatori erano Elio e Renato Montaldo, Sassetti e Mino Barberis. Con loro facevo parte anche di un coro a 4 voci dal prestigioso nome "Les Montagnards", unitamente ad amici del CAI di Sampierdarena fra cui Sergio Rinaldi e Claudio Goretti. Ci eravamo esibiti in pubblico ma anche in rifugio come quella sera al Talarico che avevamo fortunatamente trovato al chiaro di luna dopo che si era diradata la nebbia. Indimenticabile anche la cantata nella sala d'aspetto della stazione di Rossiglione di ritorno in sci dal Beigua... La gente in attesa*

*era ammutolita a sentirci cantare: "Sul rifugio bianco di neve una luce pallida appar..."*

*Ricordi Mino la Decessole al Corno con Bastrenta e Cevasco. Eravamo stati rapidissimi e gli unici a prendere il temporale al riparo del vecchio Bozano.*

*Ti ho incontrato di nuovo recentemente. Con il tuo carissimo amico Brusa, grande medico, seguivi le mie pubblicazioni. Abbiamo fatto anche una gita Unire al Chiappo e all'Ebro da Capanne di Cosola. Poi il cuore non ti ha più permesso di venire anche su piccole montagne. Quest'anno fai purtroppo parte di una lunga serie. Io vado ancora avanti... Due giorni fa' sono salito allo Zerbion. Un nodo alla gola esprimeva la mia commozione di fronte a quel Rosa che ho salito tante volte...*

**Gianni Pastine**

## RACCOLTA FONDI PRO NEPAL

La nostra Sezione, e tutta la Giovane Montagna, si stanno attivando per far sentire la propria vicinanza e il proprio concreto aiuto alle popolazioni del Nepal terribilmente colpite dal terremoto del 25 aprile scorso.

Chi è interessato a contribuire può effettuare una donazione in Sede o tramite il conto corrente bancario della Sezione.

**GRAZIE!**

## LUTTI

Anche questo trimestre purtroppo sono numerosi i lutti di cui dobbiamo dare notizia.

Sono mancati i papà dei nostri soci Giampaolo Bernardini, Enrico Cavanna, Elisa e Ferruccio Lagutaine e Michele Seghezza. Inoltre non è più tra noi l'amata moglie del socio Franco Camoirano, mamma pure di Erica. Infine se n'è andato anche Mino Barberis, non più socio, ma che tanto aveva animato la GM in passato, come ricorda Gianni Pastine in questa pagina.

A chi rimane la nostra vicinanza affettuosa e una preghiera di intercessione

## NUOVI SOCI

Diamo il benvenuto al neoiscritto

**Pierluca Maniglia**

A lui i nostri auguri di tante gite insieme.

## LIETI EVENTI

E' arrivata **Matilde!** Le nostre più vive felicitazioni a Stefano Pieri e Federica Viti per la nascita della loro primogenita.

## MATRIMONI

Il nostro socio **Giorgio Corradi** è convolato a nozze con Silvia Coccagna! Ai novelli sposi i nostri più cari auguri di una bellissima vita insieme.

# L'ATTIVITA' DI SEDE

a cura di Guido Papini

## GIOVEDÌ 8 OTTOBRE - ORE 21,15 – IN UN ALTRO MONDO

Con il ricordo ancora fresco delle montagne salite durante l'estate, proponiamo un filmato che ci catapulterà nel maestoso scenario alpino del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Curato da Joseph Peaquin per conto dell'Ente Parco, ci parla di Dario, un guardiaparco. L'occhio della cinepresa lo segue giorno dopo giorno, accompagnandolo nell'osservazione degli animali del Parco, nel salvataggio di stambecchi o camosci feriti o semplicemente standogli a fianco durante le sue lunghe camminate. In questo modo la natura del Parco, vista attraverso gli occhi di chi ha scelto di vivere la montagna, acquista una profondità che la cartolina più bella non sa raccontare. Partecipate numerosi!

## GIOVEDÌ 22 OTTOBRE - ORE 21,15 – ORIENTE SCONOSCIUTO

Bhutan e Bangladesh, due nazioni geograficamente molto vicine, ma con storia e tradizioni completamente opposte; imponenti montagne contro immense pianure; un disciplinato benessere contro una allegra umiltà.

Bhutan, regno buddista per eccellenza, Bangladesh, repubblica popolare islamica per eccellenza.

**Marco Buscemi** e **Gaia Vaccari**, con l'ausilio di un programma di immagini, ci racconteranno la loro esperienza da viaggiatori in queste due realtà così tanto differenti quanto straordinariamente affascinanti.

## GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE - ORE 21,15 – ASSEMBLEA DEI SOCI

Nella stagione autunnale torna l'appuntamento annuale con l'Assemblea, tradizionale occasione per fare il punto sull'anno che sta per chiudersi e per una costruttiva verifica sul nostro cammino associativo. Dopo la relazione morale tenuta dal Presidente e l'approvazione del bilancio, ci sarà infatti la possibilità di discutere sui progetti della nostra Sezione e di formulare nuove proposte ed idee. Al termine del dibattito, seguirà l'elezione per il rinnovo dei componenti del Consiglio sezionale e dei delegati all'Assemblea Nazionale.

L'opinione di tutti è importante e confidiamo in un'ampia partecipazione.

## GIOVEDÌ 3 DICEMBRE - ORE 21,15 – APPENNINO DI NEVE E DI GHIACCIO

L'alpinismo invernale in Appennino, trattato in maniera saltuaria su diverse pubblicazioni, aveva proprio bisogno di un'opera completa ed esauriente. Ci ha pensato **Andrea Greci**, nato a Parma nel 1978, alpinista, giornalista, fotografo e autore, che da anni si dedica a tempo pieno a raccontare con immagini e parole le montagne italiane. Amante degli itinerari poco frequentati e dei gruppi montuosi più dimenticati, ha percorso anche numerosi itinerari classici, soprattutto sui "giganti" della Valle d'Aosta. Oltre a guide escursionistiche sulle Dolomiti e sulla Valle d'Aosta, ha scritto ed illustrato oltre venti libri sull'Appennino toscano-emiliano, le sue montagne "di casa", dove ha percorso quasi ogni sentiero, ma anche esplorato con piccozza e ramponi canali e creste di queste affascinanti montagne.

Avremo il piacere di averlo con noi (giungerà appositamente da Parma) per una serata dedicata alla sua ultima fatica editoriale, che include ben 313 itinerari di alpinismo invernale nel Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano.

Un'occasione imperdibile di conoscere un grande esperto di montagna e di godere delle sue splendide immagini sulle montagne appenniniche nella loro veste invernale. Non mancate!

## GIOVEDÌ 17 DICEMBRE - ORE 19,15 – S. MESSA PRENATALIZIA

Anche quest'anno per celebrare insieme la tradizionale S. Messa prenatalizia e scambiarci gli auguri, ci incontreremo alle 19.15 presso l'oratorio di San Filippo Neri, in Via Lomellini dove, a seguire, festeggeremo i Soci giunti al traguardo dei 25 anni di iscrizione, che quest'anno sono particolarmente numerosi: **Franco Camoirano, Maria Dufour, Maria Rosa Grilli, Giuseppe Maniscalco, Franco Occhi, Elena Persico, Giorgio Seronello, Walter Simoncini, Paola Storace** e **Michela Tonetti**. Verranno inoltre premiati i 50 anni di associazione del Venerabile della Sezione, al secolo **Angelo Carpignano**.

A seguire la tradizionale cena fredda alla quale siamo tutti invitati a contribuire con bevande e cibarie. Nell'occasione saranno distribuiti il nuovo numero del Notiziario ed il calendario gite 2016.

## Il Notiziario della GM

Periodico trimestrale di informazione.

**Proprietario:** Giovane Montagna, Sezione di Genova.

**Direttore Responsabile:** Guido Papini

**Stampa:** Status S.r.l. - Via Paleocapa 16 A/r - 16135 Genova

**Autorizzazione Tribunale di Genova n. 24/2008.**

Hanno collaborato a questo numero:

**Luciano Caprile, Emanuela Cepolina, Eleonora Laffi, Guido Papini, Gianni Pastine, Alessandro Pavoncelli, Carlo Giulio Rizzuto, Alessandra Ronchetta, Fulvio Schenone, Caterina Seronello, Simona Ventura, Stefano Vezzoso.**

## ORARIO SEDE

La Sede della Giovane Montagna - Sezione di Genova è in Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).

**APERTURA: GIOVEDÌ ore 21.00.**

La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

## QUOTE SOCIALI

**SOCI ORDINARI 40 €** (22 € giovani)

**SOCI AGGREGATI** (senza Rivista e Notiziario): **20 €** (13 € bambini)

La quota associativa dà diritto:

- alla Rivista di Vita Alpina (nazionale - 4 numeri)

- al Notiziario sezionale (4 numeri)

- alla copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali

- alla copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti

- al libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche.

La quota aggiuntiva per il primo anno di iscrizione è di **5 €** e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c IBAN: **IT 68 J 02008 01439 000040455021** Amministrazione Giovane Montagna - Unicredit Banca Genova Sestri.

## CHIUSURA DELLA SEDE

In concomitanza con l'evento organizzato dalla nostra Sezione a Palazzo Ducale mercoledì 18 novembre (maggiori dettagli a pag. 11), la Sede resterà chiusa il successivo giovedì 19 novembre.

## MANCATO RECAPITO

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Genova Aeroporto per la restituzione al mittente.